



Ce.D.A. n°3 Sibari
Tel./fax 0981-74081

N° 5
BOLLETTINO di DIFESA
FITOSANITARIA
del Limone

valido dal 16
al 31 Marzo 2020

Responsabile
Dr. Agr. LANZA Domenico



Consorzio di Tutela e
Valorizzazione del Limone
di Rocca Imperiale (CS)



Mal secco
(Phoma tracheiphila)

Interventi di tipo agronomico:

- Impiegare piante e materiale di propagazione esenti da infezioni;
- Utilizzare cloni di limoni tolleranti;
- Rimuovere i rametti infetti nel periodo estivo (luglio-agosto) ed eliminarli con la bruciatura;
- Proteggere le piante dalle avversità climatiche;
- Evitare di danneggiare l'apparato radicale per prevenire le infezioni delle radici;

Interventi chimici:

Intervenire subito dopo eventi meteorici avversi e durante i mesi piovosi (o dopo potature più o meno pesanti) con prodotto con **Ossicloruro di Rame** alle dosi riportate in etichetta.

Nota Bene = Questo intervento è valido sia per chi produce in *Regime di Biologico* che in *Regime di Integrato Volontario ed Obbligatorio*.

Considerata la presenza di significativi focolai sul territorio, soprattutto nelle zone basse (Corfari, San Nicola, Tavolaro, ecc.), si consiglia di estirpare le piante secche, tagliare quelle infettate abbondantemente al di sotto della parte infettata (disinfettando gli attrezzi di taglio) e bruciare immediatamente il materiale di risulta (possibilmente anche lontano).

Tale pratica preventiva, consentirà di prevenire il diffondersi della malattia su giovani impianti e su quelli esistenti, tutelando l'intero territorio.



Ragnetto rosso
(Tetranychus urticae.)



Ragno Rosso
(Panonychus citri)



Intervento chimico:

Al superamento delle soglie di intervento:

- **Per chi aderisce alla Produzione Biologica** è consigliato un trattamento con *Proteinato di zolfo* o *Olio bianco* alle dosi indicate in etichetta.
- **Per chi aderisce alla produzione Integrata Volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con *OLIO MINERALE BIANCO* al 0,75-1 % attivato con *ACARICIDA* uova-larve-adulticida alle dosi indicate in etichetta. Pertanto opportuno effettuare una miscela utilizzando un principio attivo ad azione larvo-adulticida come *ABAMECTINA* o *PYRIDABEN* o *TEBUFENPIRAD* miscelato con un principio attivo ad azione ovo-larvicida come *EXITIAZOX* o *ETOXAZOLE* o *CLOFENTEZINE*.

Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare altri principi attivi registrati sul ragnetto e sul limone alle dosi riportate in etichetta (*SPIRODICLOFEN*).

Considerato l'andamento pluviometrico degli ultimi mesi, quasi privo di piogge, con notevole presenza di polveri, (fattori predisponenti) si riscontrano frequenti focolai di ragnetto (Tetranychus urticae), anche sui frutti. Accertata la presenza, si consiglia di intervenire con olio bianco (1 kg per ql di acqua) attivato con un acaricida ovo-larvicida e un acaricida larva-adulticida, di quelli sopra menzionati.

 	<p><u>Cocciniglia bianca del limone</u> (<i>Aspidiotus spp.</i>)</p>	<p><u>Interventi di tipo agronomico:</u> Potature razionali, volte a favorire l'arieggiamento e l'illuminazione delle piante e concimazioni equilibrate;</p> <p><u>Intervento chimico:</u> In caso di forti attacchi avuti nell'estate precedente, con presenza evidente di manicotti sui rami, sulle branche e sul fusto, è opportuno effettuare un trattamento con:</p> <p>Produzione Biologica POLISOLFURO di CALCIO (8-10 kg/hl), oppure OLIO MINERALE BIANCO al 1,5-2,0%</p> <p>Produzione Integrata Obbligatoria e Volontaria POLISOLFURO di CALCIO oppure OLIO MINERALE BIANCO al 1,5-2,0%. Solo in presenza di forti manicotti sui rami è consigliabile l'attivazione dell'olio con l'INSETTICIDA.</p>
 	<p><u>Cocciniglia rosso forte degli agrumi</u> (<i>Aonidiella aurantii</i>)</p>	
<p><u>Laddove si dovessero notare focolai con manicotti di “Aonidiella aurantii” dove la T° è maggiore (in prossimità di muri, fabbricati, briglie, ecc.) è preferibile intervenire con Olio Bianco (eventualmente attivato).</u></p>		

INFORMAZIONI UTILI

Lavori preparatori

Per chi deve realizzare nuovi impianti, può preparare il terreno, fare la concimazione pre-impianto e sistemare (o montare) l'impianto di irrigazione.

Potatura -

Considerato l'andamento termico si può iniziare la potatura di sfoltimento, di eliminazione dei succhioni e di alleggerimento per la penetrazione della luce, rimandando tagli più grossi ad aprile. Nei giovani impianti o reinnesti, in cui occorre effettuare una potatura di formazione, si può iniziare a partire dalla prima metà di aprile.

Innesti -

Coloro che sono interessati ad innestare altre piante di agrumi (in pieno campo) è opportuno (salvo grandi variazioni termo-climatiche) predisporre ed organizzarsi i lavori di innesto per la seconda metà di aprile.

Concimazione -

Al fine di evitare squilibri nutrizionali e, comunque, prima di effettuare eventuali concimazioni, sarebbe opportuno una visita in campo con il tecnico al fine di valutare, se effettuare le analisi del terreno per meglio calibrare le dosi dei nutrienti. Si ricorda che sono ammesse (*Secondo il Disciplinare di Produzione integrata volontaria*) le seguenti unità fertilizzanti:

- Azoto = 120 Kg/ha (con aumento o detrazione di 20 Kg/ha, a seconda delle situazioni specifiche) (in questo periodo max 50 unità);
- Fosforo = 20-100 Kg/ha (con aumento o con detrazione di 10/20Kg/ha, a seconda delle situazioni specifiche);
- Potassio = 50-120 Kg/ha (con aumento o con detrazione di 20/25Kg/ha, a seconda delle situazioni specifiche)) da frazionare tra primavera, estate e autunno;

In linea generale, in questa fase si potrebbe somministrare (sempre tenendo conto di cosa e di quanto è stato somministrato in autunno),

▪ su piante “in piena produzione”:

- 4 – 4,5 q.li di 20-10-10 S (Integrato volontario) (*);
- Oppure
- 4–4,5 q.li di 11-22-16-S integrando con 2-2,5 q.li di Nitrato Ammonico 26% o Solfato Ammonico 21%
- Oppure
- 3,5 – 4 q.li di Nitrato Ammonico (26%) o 2,5 q.li di Nitram (34%) (Integrato volontario) (*)
- 4 – 4,5 q.li di Perfosfato Semplice (Integrato);
- 1,5 – 2,0 q.li di Solfato potassico (Integrato)

Sulle piante in produzione, con frutto ancora in attesa di raccolta (totale o parziale), è opportuno frazionare i dosaggi di cui sopra (al fine di evitare il formarsi di buccia spessa e di squilibrare la pianta verso l'attività vegetativa a scapito di quella produttiva). Sulle piante già raccolte si può somministrare l'intero dosaggio.

▪ su piante “non in produzione” (2-3 anni):

- 300-500 gr per pianta di 25-10-0 oppure 25-15-0;
- 2-3 kg/pianta di stallatico o concime organico equivalente
- Qualora vi fossero piantine che hanno difficoltà (stentano) alla ripresa vegetativa si può aiutarle con prodotti a base di biostimolanti sulle foglie e/o al terreno (radici).

Tutti i concimi vanno interrati con una leggera lavorazione, subito dopo la distribuzione.

(*) l'azoto si dovrebbe somministrare in due interventi anche a distanza di un mese l'uno dall'altro.

Irrigazione

Considerate le scarse o assenza di precipitazioni negli ultimi mesi e il crescente fabbisogno idrico degli impianti, al fine di non far asciugare il frutto e contemporaneamente farlo ingrossare, raggiungendo pezzature idonee per la raccolta e commercializzazione, si consigliano (soprattutto nelle zone alte *Cesine*) sporadici interventi irrigui con piccoli volumi e turno di 15-20 gg.

Lavorazioni del terreno

E' preferibile evitare qualsiasi lavorazione al terreno se non quelle necessarie, ma leggere, per interrare i concimi. Per chi ha fatto il sovescio con favino può sfalciare e trinciare quando la pianta ha finito l'allegagione, lasciandola per qualche giorno disidratare. Subito dopo, si può interrare con una lavorazione dopo aver preventivamente distribuito a spaglio circa 20-30 kg di urea. Si rimandano le lavorazioni più significative a periodi migliori di umidità del terreno.

Raccolta

Appena la pezzatura lo permette, si consiglia di effettuare la passata di raccolta parziale per quei frutti che hanno le caratteristiche commerciali. Tale raccolta parziale consentirà ai frutti che restano sulla pianta di raggiungere i requisiti commerciali (pezzatura compresa) in minor tempo e alla pianta di riprendersi dagli stress subiti.

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'**ARSAC** presso la sede del Consorzio:

A causa della pandemia da “Coronavirus” e le misure adottate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, concernente lo spostamento delle persone fisiche, sono sospese le attività di Assistenza tecnica dell'ARSAC fino al 3 aprile 2020. Qualora vi fossero delle necessità riguardanti chiarimenti e/o consigli tecnici, si resta a disposizione consultando il tecnico telefonicamente al n. (3283294392)